

Fase 2: anche l'Amt si organizza solo 11 passeggeri per ogni bus

Avvisi adesivi sui mezzi: tra le misure l'obbligo della mascherina per ogni passeggero

L'Amt si prepara a organizzare e gestire i servizi di trasporto pubblico urbano in previsione dell'avvio della "Fase2", a partire da lunedì prossimo 4 maggio, dopo le misure restrittive imposte dal Governo per contenere la pandemia da Coronavirus.

Già da qualche settimana il presidente Giacomo Bellavia, insieme alle consigliere di amministrazione Agata Parisi e Serena Spoto, e in sinergia con il Comune di Catania, è al lavoro con gli uffici per predisporre una serie di misure in grado di garantire la massima sicurezza dei passeggeri che utilizzeranno, sempre più nu-

merosi, gli autobus urbani.

Tutto ciò è in linea con le nuove disposizioni governative emanate il 26 aprile e finalizzate all'organizzazione della seconda fase emergenziale.

Alcune delle misure sono di fatto una conferma di quelle già in vigore, altre sono state aggiunte in vista del maggiore flusso di passeggeri e saranno necessarie ad assicurare il distanziamento sociale tra gli utenti al fine di salvaguardare la loro salute e quella del personale. Attualmente, lo ricordiamo, le linee dei bus sono operative dalle ore 6 alle 21 con un numero di vetture ridotto al 50% ma è prevista una progressiva ripresa del servizio a pieno regime.

«I catanesi hanno dimostrato grande senso di responsabilità e fino adesso siamo riusciti a fronteggiare l'emergenza senza problemi grazie anche allo straordinario e costante impegno di tutto il nostro personale che ha lavorato senza risparmiare energie - spiega il presidente Bellavia -. Chiediamo adesso alla cittadinanza un altro po' di pazienza, stia-



mo lavorando incessantemente per fare in modo che i servizi vengano mantenuti insieme alla massima sicurezza. Crediamo che nei primi giorni della Fase2 il numero di passeggeri man mano andrà ad aumentare e purtroppo le disposizioni governative non consentiranno di ospitare oltre 11-12 viaggiatori, a fronte degli ordinari 100 posti a disposi-

zione. Stiamo già completando le ultime attività e giorno 4 saremo pronti per la Fase2».

Queste le regole e raccomandazioni da osservare: 1. Si potrà salire sui mezzi solo indossando la mascherina che diventa quindi obbligatoria; 3. Non si potrà accedere se si ha febbre, tosse o raffreddore; 2. vietato salire a bordo dalla porta anteriore delle

Bellavia: «Preoccupato per la tensione che potrebbe verificarsi alle fermate»



Il presidente Amt, Bellavia

Il presidente dell'Azienda Metropolitana Trasporti, Giacomo Bellavia, ha inviato al prefetto, Claudio Sammartino, una lettera con la richiesta di convocazione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile scorso per esaminare il delicato nodo del trasporto pubblico alla luce delle disposizioni di distanziamento che giocoforza restringeranno la possibilità di accesso all'interno dei bus.

«Tali misure tra l'altro - scrive Bellavia - prevedono per i bus una "capacità massima ridotta, a fronte degli ordinari circa 100 posti omologati, a 11 passeggeri sugli autobus più capienti (modelli mt. 12) e ancor di meno per i modelli più piccoli».

Fortemente preoccupato per la situazione che si potrebbe venire a creare e che potrebbe mettere

seriamente a rischio la tenuta dell'ordine pubblico, il presidente dell'Amt chiede la collaborazione del rappresentante del Governo.

«Già a partire dal prossimo 4 maggio - spiega nella missiva - e ancor di più nelle settimane successive nelle quali assisteremo alla progressiva riapertura di tutte le attività produttive, è realistico prevedere una forte ripresa della domanda di mobilità mediante i mezzi pubblici che la scrivente Azienda, con la ridotta capienza dei mezzi sopra indicata, non sarà in grado di soddisfare pienamente.

Il timore che lo scenario rappresentato possa provocare assembramenti alle fermate ed all'interno dei bus, e financo problemi di ordine pubblico - prosegue il responsabile dell'azienda dei trasporti etnea - per la probabile insorgenza di contestazioni tra gli utenti, e tra gli utenti e il personale aziendale è concreto e difficilmente affrontabile con i

solli strumenti della scrivente Azienda. Infatti, come noto il personale aziendale non può esercitare le funzioni di agenti di polizia amministrativa, non essendo recepita la normativa nazionale nel nostro territorio regionale, ed al più potrebbe svolgere attività di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza, come in effetti l'AMT sta pianificando di effettuare costantemente.

L'unico strumento previsto dalla decretazione in oggetto per la gestione dell'affollamento del veicolo - si legge nella comunicazione - consiste nella possibilità di impartire disposizioni organizzative al conducente tese a non ef-

Il presidente ha chiesto riunione sulla sicurezza

vetture; 3. evitare di chiedere informazioni all'autista il cui alloggiamento continuerà ad essere delimitato; 4. non si potranno acquistare biglietti a bordo (a tal proposito è incentivato l'acquisto dei biglietti online e tramite app Dropticket); 5. non ci si potrà sedere sui sedili vicini al conducente né accanto ad altri passeggeri; 6. sarà sempre obbligatorio mantenere una distanza minima di un metro dagli altri viaggiatori.

Inoltre, si viaggerà con numeri di utenza ridotti a seconda della lunghezza dei mezzi: massimo in 11 passeggeri per le vetture di più grandi, massimo in 8 per i mezzi più piccoli. Per facilitare i cittadini, le nuove disposizioni saranno indicate da una segnaletica adesiva ad hoc apposta in maniera ben visibile sulle portiere.

L'Amt, inoltre, continuerà le pulizie quotidiane straordinarie volte alla sanificazione dei mezzi, con l'ausilio di strumenti e prodotti speciali. Il personale continuerà ad indossare mascherine, guanti e a far uso dei prodotti igienizzanti.

L'Azienda, infine, rivolge ancora una volta un appello alla cittadinanza affinché si eviti di frequentare i capilinea o di salire sulle vetture se non strettamente necessario. ●

effettuare alcune fermate: l'indicazione riferita, tuttavia, non sembra idonea a superare la strutturale insufficienza dei posti disponibili sugli autobus, come limitati dalla disciplina in questione, rispetto al numero di utenti atteso, anzi potrebbe ingenerare episodi di intemperanza da parte degli utenti in attesa alle fermate che vedessero il mezzo pubblico non effettuare la fermata, con accumulo di inevitabili ritardi del percorso programmato.

Alla luce di quanto osservato - conclude la lettera del presidente Amt rivolta al prefetto - al fine di coordinare le attività di supporto che gli Enti competenti siano nelle possibilità di mettere in campo a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e del regolare svolgimento del servizio essenziale di trasporto pubblico locale, si chiede la urgente convocazione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica". ●